

STAGE +



Un gioco a cura di **Social
Community Theatre Centre**

In collaborazione con **We Are Muesli**

Questo gioco fa per voi se...

... credete che le disuguaglianze di genere siano un problema “dellx altrx”, ma volete mettervi alla prova per vedere se è davvero così. Se avete sentito parlare di mascolinità tossica e vi siete chiestx se sia il nome di un nuovo deodorante o qualcosa di un po’ più complesso. Se siete convintx che “ormai siamo tuttx ugualx”, ma siete curiosx di scoprire se la realtà la pensa allo stesso modo. Se volete un gioco che non solo intrattenga, ma che vi faccia anche riflettere, discutere e – magari – cambiare prospettiva.

In OnStage+ affronterete situazioni quotidiane, stereotipi e questioni in cui dovrete decidere da che parte stare. Il tutto con un pizzico di ironia, perché parlare di temi seri non significa prendersi troppo sul serio. Siete prontx a giocare, divertirvi e – forse – vedere il mondo con occhi nuovi?

Questo gioco parla di tre temi che ci stanno molto a cuore: il contrasto alla discriminazione LGBTQIA+, la lotta alla disuguaglianza e alle discriminazioni di genere, e la promozione di modelli maschili virtuosi. Attraversando le 28 caselle di questo Gioco dell’Oca molto speciale proveremo a mettere in discussione il nostro modo di vedere il mondo, e ad allenare il nostro pensiero critico.

Siete pronte? Siete state attente? Se siete state attente avete capito che state già cominciando ad allenarvi. In questo momento, infatti, se siete uomini state facendo un piccolo switch. Come vi siete appena sentiti? Meno coinvolti? Esclusi?

Pensate che una donna vive tutta una vita al maschile! La lingua italiana è una lingua bellissima, con una musicalità ammirata in tutto il mondo. Ma ha anche una caratteristica: non esiste un genere neutro. Così, una donna vive in continuazione questa sorta di distacco, sentendosi costantemente assimilata al genere maschile. In più, il mondo non è diviso solo in donne e uomini: ci sono tante identità di genere, ci sono persone intersessuali, transgender, queer, transessuali, e altro ancora.

Per questo, fin dalle prime righe di questa introduzione, è stato scelto di usare la “x” finale per le parole che in altre lingue sono espresse con il genere neutro.

MATERIALI DI GIOCO

Potete stampare da solx (in bianco e nero o a colori):

- **1 tabellone**
- **1 manuale** (questo che state leggendo)

Dovete procurarvi:

- **1 dado a 6 facce**
- **4 segnalini** (2 per squadra: 1 per muoversi lungo le caselle, 1 per segnare i punti)

Preparazione

Stampate il manuale su fogli A4, o tenetelo a portata di mano in formato digitale (scaricando il pdf su un telefono o, meglio ancora, su un tablet). Stampate il tabellone su un foglio A4. Disponete i segnalini sulla casella di partenza e sullo "0" dei due contatori sui lati del tabellone. Decidete quale squadra comincia a giocare tirando un dado, o scoprendo chi ha in squadra la persona più giovane in assoluto.

La partita

Tirate 1 dado per muovervi sul tabellone. Quando arrivate su una casella, cercate in questo manuale la sezione corrispondente per sapere cosa fare: a seconda dei casi, dovrete andare a un contenuto predefinito oppure tirare un dado, e poi (sempre!) leggere il contenuto corrispondente. Salvo casi particolari che sono indicati più avanti, ogni squadra può scegliere una persona che abbia voglia di leggere il testo ad alta voce per tutte le altre, o cambiare lettori a ogni turno.

Quando raggiungete (o esattamente o passandoci) una casella **Stop&Go** (indicata sul tabellone con i punti esclamativi), rimanete sulla casella e cercate in questo manuale la sezione corrispondente. Le caselle sono: la **5** (sezione Minigiochi), la **15** (sezione Storie Vere), la **23** (sezione Minigiochi).

QI+

Sui lati lunghi del tabellone avete il contatore della vostra quantità di QI+. OnStage+ infatti allena il nostro... quoziente di pensiero critico!

Conclusione del gioco

Appena una squadra raggiunge esattamente la casella finale, vale a dire quella successiva alla 28, la partita è conclusa e vince la squadra che ha più QI+. Ma non è finita: dopo la conclusione (e solo dopo!) andate a pagina **31**.

Le caselle

Sul tabellone le caselle sono divise in 4 categorie:

- **7 Storie Vere** (caselle con megafono)
- **12 Quiz** (caselle con balloon da fumetto)
- **6 Minigiochi** (caselle con palloncini)
- **4 On Stage** (caselle con occhio di bue).
Per queste caselle, prevedete di stampare due copie delle pagine **28, 29 e 30**.

Le caratteristiche di ogni categoria sono spiegate in questo manuale, all'inizio delle varie sezioni.

Fonti

A corredo dei contenuti trovate le fonti. I link sono stati controllati l'ultima volta a maggio 2025.

Prima di cominciare, chiediamo a ogni componente delle due squadre di definirsi scegliendo tre aggettivi/abilità tra quelli qui elencati e di tenerli da parte fino alla fine del gioco:

- | | |
|------------------------|----------------------------|
| • Indipendente | • Intuitivx |
| • Affascinante | • Creativx |
| • Collaborativx | • Multitasking |
| • Sicurx di sé | • Autocriticx |
| • Forte | • Coraggiosx |
| • Autonomx | • Problem solver |
| • Accudente | • Comunicativx |
| • Leader | • Sensibile |
| • Maternx | • Abile manualmente |
| • Vulnerabile | • Determinatx |
| • Seduttivx | • Intelligente |
| • Accogliente | • Non emotivx |
| • Empaticx | • Ambiziosx |

Siete prontx? Si comincia!



IN QUESTE CASELLE POSSIAMO ASCOLTARE LE STORIE DI ALCUNE PERSONE CHE HANNO DECISO DI FARE QUALCOSA IN PRIMA PERSONA, IN ITALIA E IN GIRO PER IL MONDO. LE LORO STORIE VI FARANNO RIFLETTERE, MAGARI EMOZIONARE, E DI SICURO GUADAGNARE PUNTI DI QI+!

Se siete arrivati alla casella **15**, che è una casella **Stop&Go**, leggete il primo contenuto di questa sezione, alla pagina seguente.

In tutti gli altri casi, tirate di nuovo il dado e cercate il contenuto corrispondente nelle prossime pagine. Se, tirando il dado, esce un contenuto già incontrato, tirate di nuovo il dado. Se tutti i contenuti sono stati letti, il turno passa all'altra squadra.

Sono stato denunciato perché ho alzato le mani sulla mia ex compagna.

Mio figlio aveva sette mesi, facevo un lavoro molto stressante.

Avevamo molte discussioni, con la mia compagna.

Anche per una minima cosa: «Chi è che ti ha scritto?».

(Quando uno te lo chiede, posso dire ora, devi avere un pizzico di preoccupazione: non ha diritto di chiedertelo).

Alzavo la voce, poi arrivavano gli insulti. Una spinta, uno schiaffone dato per finta. (Fare finta di dare uno schiaffo, posso dire ora, è come averlo dato).

Un giorno, all'ennesima discussione, l'ho presa a schiaffi. Lei è tornata dai suoi e mi ha denunciato: e a dirlo adesso, per me, è stata una grande fortuna.

Così ho avuto l'allontanamento da mio figlio: dovevo stargli distante almeno 500 metri.

Poi ho patteggiato la pena di due anni di reclusione con il beneficio della pena sospesa: non si va in galera, e si deve fare un percorso per cambiare, con un educatore.

Se il percorso va bene, bisogna essere un bravo ragazzo, per tutta la vita.

Mi ricordo il senso di vergogna per quello che avevo fatto alla madre di mio figlio.

E la paura. Per quanto tempo non vedrò più mio figlio?

Ma allora sono un mostro?

Un giorno l'educatore mi ha detto: quando ti arriva quella rabbia, prima di scattare, prova a guardare la persona che hai davanti, prova a pensare che cosa ha passato in quella giornata. Chiediti perché ti guarda male, o è triste.

E per la prima volta mi sono immedesimato nella mia compagna. E l'ho capita. Mi è svoltato qualcosa dentro.

Noi maschi questo bisogno di vincere lo impariamo dall'uomo: «Ho vinto io». È banale, ti entra in testa e ti rimane.

Mio figlio è un bambino dolce, sensibile. Da piccolo ero come lui. Poi però durante l'adolescenza mi hanno insegnato che o azzanni o sei azzannato. Invece, qualcuno dovrebbe dirti che è molto meglio se piangi. Ma piangere non è facile.

Ecco il mio consiglio: devi prendere il tuo orgoglio, come se ce lo avessi in mano, buttarlo via, e farti aiutare. Non sprecare la vita.

Sono un uomo fortunato. Sono passati quattro anni e in questo momento mio figlio è sopra che dorme. La mia ex compagna e io non stiamo più insieme, ma i rapporti tra noi sono sereni.

Questa denuncia, per me, dico per me, finisce che è una bellissima storia, vero?

FONTE

- Intervista al protagonista della storia, gennaio 2023.

1 | HARVEY BERNARD MILK

Nasce a New York nel 1930, è il tipico “bravo ragazzo” statunitense: si arruola nella marina militare, fa la guerra di Corea, è moderatamente conservatore e nasconde le sue relazioni omosessuali.

Poi arriva a San Francisco e Scott Smith, il suo compagno, apre un negozio di dischi a Castro, il quartiere gay della città. Harvey comincia a fare politica per la comunità LGBT. Viene eletto come consigliere comunale nel 1977. Fra le molte iniziative, fa bocciare la Proposition 6, un referendum per far escludere gay e lesbiche dall'insegnamento nelle scuole pubbliche.

Il 27 novembre 1978, il giorno prima del suo compleanno, Dan White, ex politico, entra nel suo ufficio e gli spara uccidendolo con due colpi alla testa.

«Se una pallottola dovesse entrarmi nel cervello – aveva scritto –, possa infrangere le porte di repressione dietro le quali si nascondono i gay nel Paese».

FONTE

- Harvey Milk Foundation, *The official Harvey Milk biography*, milkfoundation.org, 14 maggio 2025.

Guadagnate
1 punto di QI+

2 | PRIDE

Ecco alcuni Pride che vale la pena di ricordare: ve li presentiamo come una sfilata di alta moda.

Iniziamo con il Modello Stonewall: un vero classico. 27 giugno 1969, ovvero la notte in cui la polizia, con l'ennesima irruzione violenta nel bar Stonewall di New York, scatena una ribellione LGBT. Simbolicamente, viene ricordato come il primo Pride della storia.

Ed ecco un modello ai margini della legalità, per veri trasgressori: il Modello Istanbul.

È il 2003 e in Turchia si svolge il primo Pride in un Paese di religione musulmana.

Poi, c'è il Modello Lotta.

2012: primo Pride in Uganda, organizzato per protestare contro la proposta di legge che prevedeva la pena di morte per persone omosessuali.

Segue il Modello Carioca, ovvero “più ce n'è, meglio è”.

Siamo a Rio de Janeiro, nel 2014, e per le strade sfilano due milioni e mezzo di persone.

E ora, voliamo a New York: Modello Batman.

Nel 2019, con cinque milioni di persone.

E infine: il Modello Gianduiotto.

Torino 2022: gli attivisti del Pride sfilano con il Friday for Future. Come da tradizione, ci si batte per i diritti di tutt*!

FONTI

- *A step-by-step account of the Istanbul Pride: a rebellion' brief history*, Heinrich Böll Stiftung, tr.boeg.org, 21 giugno 2022.
- *Pride: Rio and Buenos Aires go wild*, advocate.com, 17 novembre 2014.
- *Stonewall riots*, britannica.com
- *Uganda holds first pride rally after 'abominable' anti-gay law overturned*, The Guardian, 9 agosto 2014.

Guadagnate
1 punto di QI+

3 | LEYMAH ROBERTA GBOWEE

Avete mai sentito parlare dei bambini soldato in Liberia? Bambini di dieci anni costretti a combattere nella guerra civile, dall'esercito e dal presidente stesso, Charles Taylor? Nel 2003 se ne contano circa ventimila.

Nell'estate precedente, un gruppo di donne, cristiane e musulmane insieme, decidono che non ne possono più. Cominciano a darsi appuntamento in un mercato del pesce di Monrovia, la capitale. Per mesi pregano, manifestano per la pace. Minacciano maledizioni, conducono scioperi del sesso.

In piedi, in mezzo a loro, c'è Leymah Roberta Gbowee. Leymah ha un carisma eccezionale e le donne liberiane cominciano a seguirla. Ormai sono più di duemila. Ed è Leymah a parlare per tutte loro.

«Siamo stanche di mendicare per un pugno di farina; siamo stanche che le nostre figlie vengano violentate; siamo stanche di veder uccidere i nostri bambini! Donne, svegliatevi!».

Nel giugno 2003 Leymah e una delegazione di donne liberiane si radunano fuori dal lussuoso hotel in cui uomini di potere dovrebbero discutere la pace. I negoziati sono in stallo, si prolungano inutilmente per settimane. Le donne allora dichiarano che resteranno lì fino a quando non sarà raggiunto un accordo di pace.

Il 18 agosto 2003, grazie a Leymah e alle sue donne, viene firmata la pace. Due anni dopo, si indicano nuove elezioni che portano alla nomina della prima presidente donna nella storia africana.

Nel 2011, Leymah Roberta Gbowee viene insignita del premio Nobel per la pace.

FONTI

- *African women look within for change*, CNN, edition.cnn.com, 31 ottobre 2009.
- Diana Schoberg (ed.), *Abbattere barriere. Leymah Gbowee aiuta altre ragazze e donne a realizzare il proprio potenziale*, rotary.org, aprile 2023.
- Rapporto *How to Fight, How to Kill: Child Soldiers in Liberia*, Human Rights Watch, 2004.
- Rapporto *Child Soldiers Global Report 2001*, ONU, 2001

Guadagnate
1 punto di QI+

4 | VERONICA e MAX

Quel giorno erano in tanti a chiedermi di ballare. Lui, sempre. Con il tacco 16 ero più alta di lui: dovevo abbassarmi, mentre lui era in punta di piedi.

Da quel giorno ha cominciato a corteggiarmi. Mi diceva «ti vengo a prendere», poi voleva darmi un bacio, e io ogni volta lo salutavo e filavo via.

Una sera mi riaccompagna a casa, solito teatrino, lo saluto. Ma lui mi dice: «Veronica, ho visto che mi allontani». Allora gli ho detto tutto quello che doveva sapere di me. È rimasto disorientato. «Non ti credo», mi ha detto. Ci siamo salutati ed è sparito.

Credevo che non l'avrei più visto e invece, dopo tre giorni, viene da me, mi guarda negli occhi e mi dice: «Veronica, quando ti ho vista ballare mi sono innamorato della persona che ho davanti. Se mi aiuti a superare questa paura, se mi dai un po' di tempo... A me non importa che tu sia uomo o donna, a me importa che sei tu».

Siamo andati a convivere dopo sei mesi. Mi ha presentato la sua famiglia, passiamo tutti i Natali insieme.

La strada è lunga. Qui in Italia, prima di cambiare un documento dal maschile al femminile devi fare un percorso enorme: psicologa, ormoni, analisi, visita ogni sei mesi.

Dopo un anno così, si può fare richiesta al tribunale per il cambio da M a F sul documento e per l'intervento, che ti fa diventare donna al 100%. Poi si può scrivere un altro nome sul documento. Sto facendo tutto questo per la burocrazia, perché non ho mai avuto un problema di identità: mi ricordo che già a cinque anni ero una donna e basta. E poi mi vedete: una donna, comune, normale. Non voglio essere conosciuta come trans: sono una donna.

Quando avrò i documenti potremo sposarci. Pensavamo dopo l'intervento. Voglio realizzare l'ultimo sogno della mia vita, e poi fare una festa piccola, semplice: amici, amore e bella compagnia. E noi due balleremo insieme, col tacco 5, per tutta la notte.

FONTE

- Intervista alla protagonista della storia, settembre 2022.

Guadagnate
1 punto di QI+

Mi hanno stroncato la carriera sportiva. Giocavo a calcio con gli amici di mio fratello maggiore, marcavo a uomo, correvo velocissimo e tiravo troppo forte, e allora mi buttavano fuori dalla squadra. A sei anni mi sentivo già un maschio, però tutti guardavano in campo e vedevano una femmina.

È andata avanti così per quarant'anni. Ho passato anni bruttissimi, rinchiuso a Lecce. Ero in cerca di aiuto e non lo ricevevo. La mia condizione era un tabù. Sentivo parlare solo di donne trans prostitute, mai di uomini trans.

Per il mio quarantesimo compleanno ero a capotavola, tristissimo. A un certo punto si apre la porta ed entra Jacopo, che aveva fatto la transizione a Roma ed era venuto apposta. Mi sono illuminato: «Jacopo, domani scappo».

Dopo sei mesi ho fatto la valigia e me ne sono andato. Mi sono trasferito a Torino e ho girato tantissime agenzie interinali. Mi presentavo con il mio nuovo nome spiegando la mia laurea in scienze politiche, e che stavo facendo la transizione... Non mi trovavano mai lavoro. Il primo l'ho trovato grazie a una persona della comunità LGBT, come addetto alle pulizie. Un giorno vado dal responsabile delle risorse umane e gli dico: «Glielo dico io, prima che le arrivi alle orecchie: sono un ragazzo trans». E lui: «Se l'avessi saputo, non ti avrei assunto». L'ho guardato negli occhi: «Senti, non ho ucciso nessuno, ho solo fatto una scelta per me stesso». Si è reso conto, ha capito.

Ho avuto problemi anche con alcune colleghe. Una in particolare mi chiamava con il mio vecchio nome, mi parlava al femminile, mi diceva che avevo problemi psichici. Poi la fortuna è stata che i clienti scrivevano per farmi i complimenti per come lavoravo, e allora mi hanno fatto un contratto.

Una cosa bella, però, è che sono determinato: voglio fare il master e il concorso per diventare insegnante di sostegno nelle scuole. Ho superato i quarant'anni, lo so, ma nel pubblico non c'è limite di età.

Il momento più bello? Quando ho firmato la carta d'identità col mio nuovo nome: Marco. Finalmente non odiavo più il mio nome. Si può iniziare a vivere anche a quarant'anni.

FONTE

- Intervista al protagonista della storia, settembre 2022.

Guadagnate
1 punto di QI+

6 | MARIELLE FRANCO

Marielle Franco è nata nel 1979 in Brasile, nel Complexo do Maré, a Rio de Janeiro.

Bimba di una favela, poi ragazza madre, Marielle riceve una borsa di studio e si laurea in sociologia e ottiene anche un master in pubblica amministrazione.

Inizia a fare politica. Nel 2016, diventa la prima consigliera nera di Rio de Janeiro.

Nei suoi interventi, Marielle si rivolge ai potenti come se avesse la forza di tutti gli spiriti del Candomblé brasiliano: «La sicurezza pubblica non deve fondarsi sulle armi, ma su politiche pubbliche per la salute, l'educazione, la cultura, la creazione di posti di lavoro e di reddito».

In diciotto mesi presenta sedici progetti di legge a favore delle persone afroamericane, donne e LGBT e si batte contro gli abusi e la violenza dei militari nelle favelas.

Donna, nera e bisessuale, è tra le possibili candidate per le elezioni presidenziali brasiliane del 2018.

Il 14 marzo di quell'anno si gioca una partita della Copa Libertadores. All'improvviso, i giocatori si fermano.

Marielle Franco è stata uccisa a colpi di pistola, nel centro di Rio de Janeiro. Amnesty International dichiara che sul luogo del delitto non c'è nessun segno di rapina e alcuni esperti dicono che i proiettili provengono da un lotto della polizia federale.

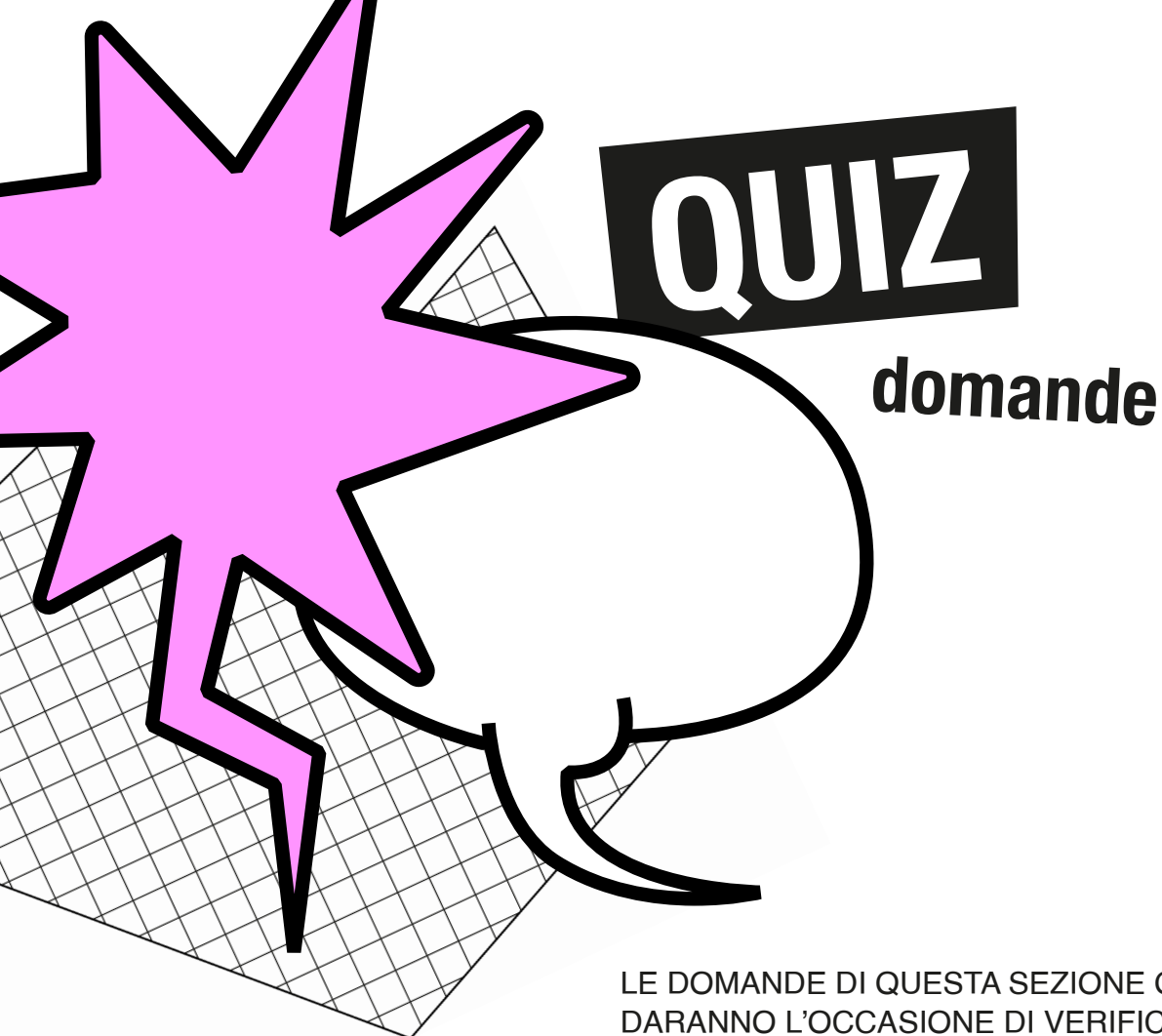
In tutto il Brasile, la gente si riversa in strada, per giorni. Grida: «Giustizia!».

Al funerale di Marielle sono in tantissimi, fuori dal cimitero di Caju, davanti ai palazzi del governo di Rio de Janeiro e in altre capitali del Paese.

FONTE

- Marielle Franco, *Vivacious fighter shaped by the favela*, [bbc.com](https://www.bbc.com), 22 marzo 2018.

Guadagnate
1 punto di QI+



LE DOMANDE DI QUESTA SEZIONE QUIZ VI DARANNO L'OCCASIONE DI VERIFICARE QUELLO CHE GIÀ SAPETE O DI IMPARARE COSE NUOVE.

Le 12 domande sono divise in 2 gruppi:

- la risposta corretta alle domande del primo gruppo vi fa guadagnare 1 punto di QI+, la risposta sbagliata non cambia il vostro punteggio
- la risposta corretta alle domande del secondo gruppo vi fa guadagnare 2 punti di QI+, la risposta sbagliata vi fa perdere 1 punto di QI+

Quando arrivate su una di queste caselle, scegliete un gruppo di domande (A o B), poi tirate 1 dado: il risultato indica il numero della domanda a cui dovete rispondere.

Cercate il contenuto corrispondente nelle prossime pagine, decidete chi legge la domanda e controllate la risposta. Attenzione! Prima si guarda la domanda e solo dopo la risposta! Sugeriamo un tempo massimo di 30 secondi per rispondere.

Se, tirando il dado, esce un contenuto già incontrato, tirate di nuovo il dado. Se tutte le domande sono state lette, il turno passa all'altra squadra.

GRUPPO A I

La risposta corretta alle domande di questo gruppo vi fa guadagnare 1 punto di QI+, la risposta sbagliata non cambia il vostro punteggio.

1 A I QUAL È L'ASPETTO CHE INFLUISCE DI PIÙ SULLA SPERANZA DI SOPRAVVIVENZA ALLA NASCITA E FINO AI CINQUE ANNI DI UNX BAMBINX?

- A / l'accesso ad assistenza e cure
- B / l'istruzione della madre
- C / la presenza di una comunità solida

2 A I CHI HA INVENTATO LA TECNOLOGIA ALL'ORIGINE DEL NOSTRO WIFI?

- A / un informatico russo esule in California
- B / un'inventrice giapponese residente a San Francisco
- C / un'attrice hollywoodiana di origine austriaca

3 A I È STATO DIMOSTRATO CHE LE DONNE PIANGONO MEDIAMENTE DALLE 30 ALLE 64 VOLTE L'ANNO, MENTRE GLI UOMINI DALLE 6 ALLE 17 VOLTE. PERCHÉ AVVIENE?

- A / per come vengono educati
- B / per la loro stessa natura
- C / per entrambe le ragioni

4 A I QUALI SOSTANTIVI SONO I PIÙ CORRETTI PER DEFINIRE LE PROFESSIONI DI PRESIDENTE, ARCHITETTO E MINISTRO, QUANDO SONO SVOLTE DA UNA DONNA?

- A / il ministro, il presidente, l'architetto
- B / la ministro, la presidentessa, l'architetrice
- C / la ministra, la presidente, l'architetta

5 A I LE PRIME TRACCE SCRITTE DELL'UNIONE AMOROSA TRA DUE DONNE RISALGONO:

- A / agli antichi Egizi (2.400 a.C)
- B / ai Babilonesi (1800 a.C.)
- C / ai Greci (500 a.C.)

6 A I IL TERMINE "CISGENDER" INDICA:

- A / una persona che si riconosce nel sesso assegnato alla nascita sulla base degli organi genitali
- B / un sinonimo di eterosessuale
- C / una persona che rifiuta la logica binaria maschio/femmina imposta dalla società patriarcale

GRUPPO B I

La risposta corretta alle domande di questo gruppo vi fa guadagnare 2 punti di QI+, la risposta sbagliata vi fa perdere 1 punto di QI+.

1 B I PER LE DONNE, IN ITALIA, LAVORARE E FARE LE MADRI È ANCORA MOLTO DIFFICILE. SECONDO IL REPORT SAVE THE CHILDREN 2023 SULLA MATERNITÀ, QUANTE DONNE NELLA FASCIA 25-54 ANNI, CON FIGLI MINORI, HANNO UN LAVORO?

- A / l'80%
- B / il 15%
- C / il 63%

2 B I IL TERMINE "INTERSESSUALE" INDICA:

- A / una persona che alla nascita ha alcune caratteristiche biologiche riconducibili al sesso femminile e altre al sesso maschile
- B / una persona "in transizione" e che è ancora nel mezzo di un percorso di cambiamento del sesso assegnato alla nascita
- C / una persona che nel corso della vita cambia di frequente il proprio orientamento sessuale

3 B I IN CINQUE PAESI DELL'UNIONE EUROPEA NON C'È ALCUNA FORMA DI UNIONE RICONOSCIUTA TRA PERSONE DELLO STESSO SESSO: NÉ MATRIMONIO CIVILE NÉ UNIONE CIVILE. QUESTI PAESI SONO: ROMANIA, BULGARIA, POLONIA, SLOVACCHIA E, INFINE...

- A / Lettonia
- B / Estonia
- C / Lituania

4 B I PER UNA COPPIA DI UOMINI GAY, È MEGLIO NON ANDARE IN VACANZA...

- A / nelle Piccole Antille, sulle bellissime spiagge caraibiche dello stato di Santa Lucia
- B / nella Città del Vaticano, a visitare i suoi meravigliosi musei
- C / a Istanbul, in Turchia, per fare un giro nel più grande mercato coperto del mondo

5 B I SECONDO L'ISTAT (DATI 2023), NEL MONDO LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE INTERESSA 1 DONNA SU 3. IN ITALIA, CIRCA IL 51% DELLE DONNE RIFERISCE DI ESSERE STATA VITTIMA DI EPISODI DI VIOLENZA PSICOLOGICA O FISICA. E PER LO PIÙ GLI AUTORI SONO I PARTNER. QUANTE SONO LE DONNE CHE HANNO PRESENTATO UNA DENUNCIA?

- A / il 5%
- B / il 13%
- C / il 20%

6 B I NEL NEOLITICO ESISTEVANO MOLTE SOCIETÀ MATRIARCALI. POI, I MASCHI PRETESERO LA SICUREZZA DELLA PATERNITÀ E PER QUESTO INIZIARONO A SEGREGARE LE DONNE. ALCUNE SOCIETÀ MATRIARCALI, PERÒ, SOPRAVVIVONO ANCORA OGGI: LE PIÙ NUMEROSE SONO IL GRUPPO ETNICO MINANGKABAU IN INDONESIA, CON TRE MILIONI DI PERSONE, IL GRUPPO ETNICO MOSO IN CINA E YUCHITECA IN MESSICO. QUALI CARATTERISTICHE ACCOMUNANO LE SOCIETÀ MATRIARCALI, NELLA STORIA DELL'UMANITÀ?

- A / gli uomini non combattono e sono dediti al lavoro domestico, dunque non possono ricoprire cariche pubbliche e non possono votare nelle assemblee
- B / donne e uomini cooperano, come alleatx, per costruire una società comunitaria e pacifista, dove il corpo femminile è considerato sacro
- C / la cultura matriarcale impone agli uomini rigidi canoni di bellezza, che li costringono a una cura estetica del corpo e a portare vistosi ornamenti, scarpe e abiti scomodi, ma che li rendono estremamente attraenti agli occhi della potenziale partner

QUIZ

risposte

GRUPPO A I

La risposta corretta alle domande di questo gruppo vi fa guadagnare 1 punto di QI+, la risposta sbagliata non cambia il vostro punteggio.

1 A I LA RISPOSTA ESATTA È LA B: L'ISTRUZIONE DELLA MADRE.

Una donna istruita, infatti, compie scelte migliori per sé e per i figli, che avranno maggiori possibilità di crescere sani. Se una madre studia dodici anni, riduce il rischio di morte dei figli del 36%. Una buona notizia: l'86% delle bambine del mondo frequenta almeno una scuola primaria. È solo per dire: stiamo facendo bene, avanti così!

2 A I LA RISPOSTA ESATTA È LA C: UN'ATTRICE HOLLYWOODIANA DI ORIGINE AUSTRIACA.

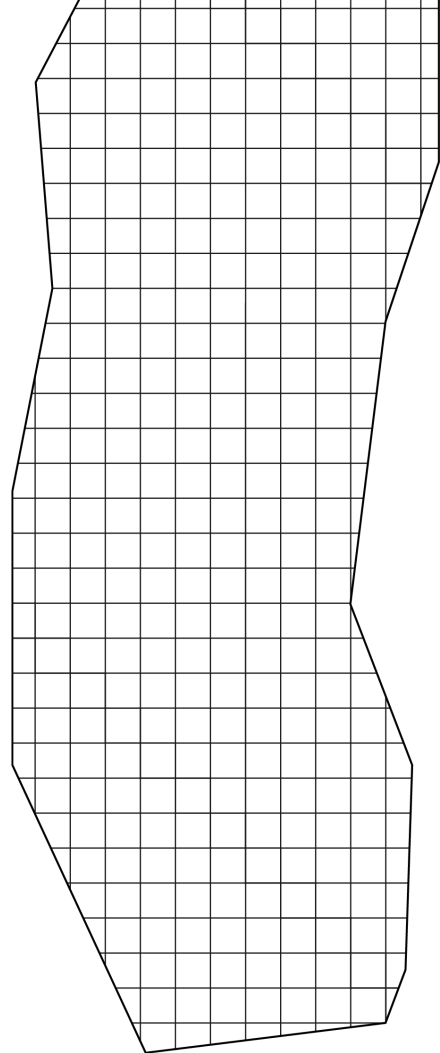
La scienziata Hedy Lamarr inventò ottant'anni fa un sistema che precorreva il moderno wi-fi, però passò alla storia perché era un'attrice bellissima che si spogliava davanti alle macchine da presa. Certo: la scienza non è roba da donne. Ma perché? Abbiamo forse cervelli diversi? No! Non esiste un "cervello maschio" e un "cervello femmina". È la diversa educazione impartita a bambini e bambine che fa la differenza: ai bimbi il meccanico e alle bimbe le bambole, e così gli iscritti maschi nelle facoltà STEM (Scienze Tecnologia Ingegneria e Matematica) sono il 63%, contro il 37% delle iscritte. Si chiama "segregazione di genere" nei percorsi di istruzione. E non va per niente bene.

FONTE

- *Mondi dispari. Ridurre le disuguaglianze per combattere la mortalità infantile*, rapporto a cura di Marina Adrianopoli, savethechildren.it, settembre 2013.

FONTE

- *Tackling the gender gap in mathematics in Italy*, sites.google.com/view/mathgendergap



3 A | LA RISPOSTA ESATTA È LA A: PER COME VENGONO EDUCATI.

Va considerato l'effetto del testosterone, più presente nei maschi e che può inibire il pianto, ma è anche vero che fin da piccoli i maschi sono educati a non piangere, a essere meno empatici e a mostrarsi forti. E questi comportamenti aumentano ancora di più il livello di testosterone. Allora, biologia o cultura? Dove finisce una e inizia l'altra?

FONTI

- Alessia Dulbecco, *Essenze o ruoli?*, iltascabile.com, 22 settembre 2021.
- bell hooks, *La volontà di cambiare*, trad. it. di Bruna Tortorella, Il Saggiatore, Milano 2022.

4 A | LA RISPOSTA ESATTA È LA C: LA MINISTRA, LA PRESIDENTE, L'ARCHITETTA.

"La ministra" non vi suona bene? Ma allora, maestra-minestra? Maestra suona, si usa. Ovvio: un tempo, donne ministre non ce n'erano, le donne neppure potevano votare. Però, l'architetta fa ridere, eh? Ma allora seno e coseno, fallo calcistico, palle da tennis, tettonica a placche, il cavallo di Troia, la cazzuola, il culatello di zibello, il processo penale? Quando si tratta di donne che fanno professioni associate a un maggiore potere, le parole suonano strane, fastidiose, ridicole. In realtà, bisogna solo farci l'orecchio. Il cambiamento passa anche da qui!

Fonte

- Vera Gheno, podcast *Amare parole*, post.it, 10 dicembre 2023.

5 A | LA RISPOSTA ESATTA È LA B: RISALE AI BABILONESI.

Nonostante la scarsità di documentazione disponibile, le prime tracce scritte si possono far risalire al Codice di Hammurabi (1760 a.C. circa), che cita la figura della *salzikrum*, la donna-uomo, che poteva contrarre matrimonio con altre donne. La storica Judy Grahn ha messo in luce l'omosessualità presente negli inni a Inanna scritti da Enkheduanna (2300 a.C. circa). La testimonianza più antica di una coppia gay risale però agli antichi Egizi e, in particolare, a 4.400 anni fa. In Egitto è stato trovato un dipinto murale raffigurante una coppia di uomini teneramente abbracciati e in procinto di baciarsi: Khnumhotep e Niankhkhnum, due servi addetti alla cura delle mani del faraone.

Fonti

- Robert Aldrich, *Gay Life and Culture: A World History*, Thames & Hudson, London 2006.
- Greg A. Aulich, *Queer Egyptology: Queer Art, History and Modernity*, Routledge, London 2021.
- Judy Grahn, *Eruptions of Inanna: Justice, Gender, and Erotic Power*, Nightboat Books (in collaborazione con Sinister Wisdom, Inc.), New York 2021.

6 A | LA RISPOSTA ESATTA È LA A: UNA PERSONA CHE SI RICONOSCE NEL SESSO ASSEGNATO ALLA NASCITA SULLA BASE DEGLI ORGANI GENITALI.

Una persona cisgender può avere orientamenti sessuali diversi: omosessuale, eterosessuale, bisessuale, asessuale, pansessuale o altro. Orientamento sessuale e identità di genere sono due cose distinte.

FONTEI

- American Psychological Association (APA), *Guidelines for Psychological Practice with Lesbian, Gay, and Bisexual Clients*, apa.org, 2012.
- Lisa M. Diamond, *Sexual Fluidity: Understanding Women's Love and Desire*, Harvard University Press, Cambridge, Mass. 2008.

GRUPPO B I

La risposta corretta alle domande di questo gruppo vi fa guadagnare 2 punti di QI+, la risposta sbagliata vi fa perdere 1 punto di QI+.

1 B | LA RISPOSTA ESATTA È LA C: IL 63%, CONTRO IL 90,4% DEI PADRI.

Il congedo per i padri, in Italia, è fermo a dieci giorni e il lavoro di cura continua a gravare sulle madri. Quindi, le donne lasciano il lavoro. Ma lx bambinx non deve stare con la madre, nei primi sei mesi di vita, perché deve essere allattatx e stare a contatto col suo corpo? Dipende. Intanto, ci sono madri che si tirano il latte o usano il latte artificiale. E poi lx bimbx non ha bisogno del corpo della madre, ha bisogno di sentire la vicinanza e la cura di corpi umani, di qualsiasi genere. E poi c'è bisogno di fare molte altre cose in casa, con unx bambinx appena natx: pulire, cucinare, fare la spesa, montare culle, cambiare pannolini, fare lavatrici, ripulire pappe esplose in tutta la cucina... Tutte cose che potrebbe fare anche un padre. Invece, nel nostro Paese, le donne devono ancora scegliere tra famiglia e lavoro.

FONTI

- Ispettorato Nazionale del Lavoro, *Relazione annuale sulle convalide delle dimissioni e risoluzioni consensuali delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri – anno 2021*, ispettorato.gov.it, 2022.
- Save the Children, *Le Equilibriste – La maternità in Italia 2023*, savethechildren.it, 2023.

2 B | LA RISPOSTA ESATTA È LA A: UNA PERSONA CHE ALLA NASCITA HA ALCUNE CARATTERISTICHE BIOLOGICHE RICONDUCIBILI AL SESSO FEMMINILE E ALTRE AL SESSO MASCHILE.

Un tempo in Italia venivano definiti ermafroditi, oggi si preferisce usare i termini “intersessuale” o “intersex”, in inglese. L’intersessualità rappresenta quella variabilità del sesso biologico in cui sono presenti caratteristiche del sesso femminile e maschile a livello di organi genitali, cromosomi e ormoni. L’intersessualità non è una malattia, ma una manifestazione della varietà umana. Secondo una stima la popolazione intersessuale ammonta all’1,7% della popolazione mondiale: 133 milioni di persone.

È un tema molto delicato: in Italia la prassi medica è proporre ai genitori dellx neonatx che i genitali vengano “normalizzati” attraverso operazioni chirurgiche e trattamenti ormonali, scegliendo uno dei due sessi. Ma i genitori hanno poca informazione e ci sono pochi elementi per fare una scelta consapevole e che tuteli lx neonatx.

FONTI

- Jeffrey Eugenides, *Middlesex*, Farrar, Straus and Giroux, NY 2002 (trad. it. Katia Bagnoli, Mondadori, Milano 2008, 2012).
- *Intersex conditions*, Hudson Institute of Medical Research, hudson.org.au

3 B | LA RISPOSTA ESATTA È LA C: LITUANIA.

La Lettonia ha riconosciuto le unioni civili solo nel 2022. Il 17 aprile 2025, in Lituania, una sentenza della Corte Costituzionale ha stabilito che certi diritti delle coppie omosessuali devono essere riconosciuti (es. convivenza, tutela reciproca, permessi di soggiorno). Ma l’unione tra persone dello stesso sesso non è mai stata introdotta da una legge votata in Parlamento.

In ogni caso, nel giugno 2018 la Corte di Giustizia dell’Unione Europea ha riconosciuto la validità del matrimonio egualitario in tutti i Paesi membri «ai sensi della libera circolazione delle persone», il che significa che tutti i Paesi sono obbligati a riconoscere il matrimonio, anche se celebrato in un altro Paese europeo.

FONTI

- Unioni registrate, Sito dell’Unione Europea, europa.eu
- *Entering a same-sex marriage or civil partnership*, European Union Agency for Fundamental Rights, 2017

4 B | LA RISPOSTA ESATTA È LA A: NELLE PICCOLE ANTILLE, SULLE BELLISSIME SPIAGGE CARAIBICHE DELLO STATO DI SANTA LUCIA.

In questo Paese, purtroppo, ci sono fino a dieci anni di carcere per le coppie di omosessuali uomini. Se siete donne, però, nessun problema. In Turchia, invece, anche se il codice penale contiene leggi “contro la morale” che sono in certi casi utilizzate contro le coppie omosessuali e durante le manifestazioni per i diritti LGBTQA+ sono frequenti le azioni di repressione, l'omosessualità è legale dal 1858. In Vaticano, infine, l'omosessualità è legale dal 1929.

Fonte

- *Which countries impose the death penalty on gay people?*, fairplanet.org, 13 luglio 2024.

5 B | LA RISPOSTA ESATTA È LA A: IL 5%.

Può essere comprensibile. Cosa si può denunciare: che vuole organizzare tutto senza consultarti? Che vuole avere sempre ragione e non accetta di essere contraddetto? Che controlla il cellulare, che è geloso e tenta di isolarti da parenti e amici, che ti denigra in modo esplicito?

Ne parli con qualcuno dei parenti e dicono: «Ha un carattere forte, la gelosia è una forma d'amore, forse dovresti avere più pazienza...». Poi, un giorno, comincia a rompere le tue cose. A rifiutarti i soldi che ti sei guadagnata. A gridare. A spingerti. E quando una donna denuncia, potrebbe essere troppo tardi. Gli omicidi di genere rappresentano l'84,1% degli omicidi di donne. La violenza e le uccisioni, nel mondo, sono in calo. I femminicidi invece... no.

Fonti

- *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne*, Ministero della Salute, salute.gov.it, 25 novembre 2023.
- ISTAT, *La violenza contro le donne dentro e fuori la famiglia*, istat.it, 2015.

6 B | LA RISPOSTA ESATTA È LA B: DONNE E UOMINI COOPERANO, COME ALLEATI, PER COSTRUIRE UNA SOCIETÀ COMUNITARIA E PACIFISTA, DOVE IL CORPO FEMMILE È CONSIDERATO SACRO.

Spesso si associa il matriarcato all'idea di “dominio della donna”. In realtà, le organizzazioni matriarcali promuovono una vera e propria alleanza uomo-donna.

Fonti

- Marija Gimbutas, *The Civilization of the Goddess: The World of Old Europe*, Harper San Francisco, San Francisco 1991.
- Heide Göttner-Abendroth, *Matriarchal Societies: Studies on Indigenous Cultures across the Globe*, Peter Lang, New York 2012.
- Peggy Reeves Sanday, *Women at the Center: Life in a Modern Matriarchy*, Cornell University Press, Ithaca, NY 2002.



MINIGIOCHI

IN QUESTE CASELLE VI METTERETE ALLA PROVA CON 6... GIOCHI NEL GIOCO. AVETE BISOGNO DI UN CRONOMETRO E DI TUTTA LA VOSTRA ATTENZIONE!

Quando arrivate su una di queste caselle, seguite lo schema qui sotto per raggiungere il contenuto da leggere e il Minigioco da fare.

CASELLA 5: MINIGIOCO 1 (**STOP&GO**)
CASELLA 10: MINIGIOCO 2
CASELLA 14: MINIGIOCO 3
CASELLA 19: MINIGIOCO 4
CASELLA 23: MINIGIOCO 5 (**STOP&GO**)
CASELLA 28: MINIGIOCO 6

Attenzione! due di queste caselle (la **5** e la **23**) sono **Stop&Go**, quindi se le raggiungete (o esattamente o passandoci) dovrete fermarvi e... giocare!
Se si arriva su una casella con un minigioco già fatto, il turno passa all'altra squadra.

1 | INDOVINA CHI VIENE A CENA! (STOP&GO)

Il termine “transessuale” si riferisce a quelle persone che, non identificandosi nel sesso assegnato alla nascita, hanno portato a termine una transizione, non solo sociale ma anche fisica (attraverso il trattamento ormonale e la riassegnazione genitale). Questa transizione può essere di tipo M-F (da maschio a femmina) o F-M (da femmina a maschio).

Il contenuto di questa casella è stato scritto a partire da testimonianze vere, caratterizzate dallo stesso tono divertente che troverete nella scena.

Il minigioco che state per fare riguarda le domande da non fare a una persona che ha fatto transizione. Ci sono domande fuori luogo in genere e ci sono domande specificatamente fuori luogo per una persona che ha fatto transizione, tipo: «Scusa, che operazione hai fatto?» – questa domanda è molto intima, e può risultare invadente.

Scegliete quattro componenti della vostra squadra che interpretino il ruolo di due uomini e due donne.

Immaginate che due vecchi amici, Luca e Steven, si ritrovino a cena dopo molti anni, insieme alle loro mogli. Teodora, la moglie di Steven, ha fatto transizione da M a F. La moglie di Luca si chiama Hanna.

Ciascuna squadra deve poi inventarsi un effetto sonoro, che rievochi quelli usati nei quiz televisivi. Provatelo e fatelo sentire a tuttx.

Mentre lx attorx mettono in scena il testo, unx rappresentante per squadra farà il suo effetto sonoro ogni volta che una domanda è inopportuna.

Segnate un punto per ogni domanda effettivamente inopportuna (**evidenziata**) che una squadra riconoscerà e segnalerà per prima.

Per ogni domanda inopportuna individuata, guadagnate 1 punto QI+

Il timer parte... ora!

LUCA – Bene, che bello che siete qui!

TEODORA – Un brindisi! È bello che vi rivediate dopo tanto tempo...

LUCA – E perché avete lasciato Parigi e siete tornati a Torino?

TEODORA – Ma... perché volevamo riavvicinarci alla famiglia.

LUCA – Anche tu sei di Torino, Teodora?

T. – No. Sono veneta, di Padova.

HANNA – Allora? Quand'è che vi sposate?

STEVEN – A breve, vorremmo anche avere dei figli, vorremmo adottare.

L. – Ma secondo la legge italiana potete?*

T. – Sì, sì.

L. – Teodora, ti piace Taylor Swift?

T. – Soprattutto i primi album. Perché?

L. – Sono andato al concerto ed è stato spaziale!

T. – Wow!

L. – Senti, e che lavoro fai?

T. – Faccio la parrucchiera. Avevo un mio salone a Parigi, ora sto cercando di mettermi in proprio.

L. – Grande idea. Allora te li fai tu i capelli, eh?

T. – Sì!

L. – Senti, ma hai una foto di come eri prima?

T. – Ma secondo te vado in giro con una foto di come ero prima per mostrarla alla gente?

L. – Be', forse no...

T. – Bravo.

HANNA – E vai a correre?

T. – Sì.

HANNA – Allora qualche volta possiamo andare insieme!

T. – Bella idea!

L. – Ti piacciono i fiori?

T. – Ehm, purtroppo sono allergica.

L. – Di che segno sei?

T. – Capricorno.

HANNA – Quanto sei alta?

T. – 1,70. Urca, quante domande!

L. – Come ti chiamavi prima?

T. – Sai, se si chiama *dead name*, cioè nome morto, ci sarà un motivo...

STEVEN – Che ne dite se prendiamo il dolce?

T. – Sì, certo.

L. – Un'ultima domandina prima dell'ammazzacaffè, posso?

T. – Se propri devi...

L. – Limoncello o grappa? **Ma perché hai scelto di essere transgender?**

T. – Non è mica una scelta: io sono una donna, mi sono sempre sentita una donna

L. (alla moglie Hanna) – Tesoro, ho come l'impressione di aver rovinato un pochino la cena, non credi?

T. (al marito Steven) – Torniamo a Parigi?

** È una domanda un po' personale, però se fatta a un amico di lunga data, non è fuori luogo*

2 | ABITUDINI NATURALI

Unx dellx componenti della squadra legge il testo seguente.

Quando incontra le 6 parole evidenziate, le mimerà perché la sua squadra le indovini. Attenzione! La lettura non può proseguire fino a quando la squadra non avrà indovinato ogni parola.

Se riuscite a indovinare tutte le parole entro 3 minuti, guadagnate 2 punti QI+, se non ci riuscite, perdete 1 punto.

Il timer parte... ora!

Avete mai sentito dire: eh, ma l'omosessualità è contro natura, siamo fatti per riprodurci, il maschio è dominante per istinto, guarda i leoni, la mamma è sempre materna, la mamma non abbandonerebbe mai i cuccioli, eccetera eccetera?

Ma il **leone**, virilissimo re degli animali, a volte abbandona le leonesse del suo branco per trascorrere momenti di gioco e accoppiarsi con altri leoni.

E la **pinguina** imperatrice depone un uovo e poi lascia il maschio a digiunare e covare l'uovo mentre lei se ne va a nutrirsi.

E il maschio del **cavalluccio marino** porta avanti la gestazione e partorisce infine i piccoli. Sapete come fa? La cavalluccia spruzza le uova nella sua sacca.

L'**ape regina**, a capo dell'alveare, ha il solo compito di riprodursi usando i maschi che occupano il gradino più basso della scala sociale.

E gli scimpanzé e i bonobo vivono in società promiscue in cui sia i maschi che le femmine si accoppiano con vari partner.

Le femmine di capodoglio formano gruppi sociali in cui crescono i piccoli insieme, mamme zie nonne amiche, tipo una comune.

In natura il **pesce** grande mangia quello piccolo, gli orsi polari possono praticare il cannibalismo, la mantide mangia il proprio partner, e c'è perfino un animale che può decidere di nutrire il figlio più forte e lasciarne morire un altro: il dolce **panda**.

FONTI

- Petter Bøckman, *Homosexuality in the Animal Kingdom*, Natural History Museum, University of Oslo, nhm.uio.no, 2008.
- Natural History Museum, University of Oslo, *Against Nature?*, nhm.uio.no, 2008.

Piaciuto il minigioco? In qualunque modo la pensiate, l'argomento "in natura è così" non è un buon argomento. È importante non confondere la natura con i film a disegni animati degli anni 50!

3 | UN PO' DI POESIA

È il momento di un po' di poesia, e di un po' d'amore. Scegliete unx di voi che leggerà i versi di alcunx poetx (solo i versi! Nome e titolo sono per la fine di questo Minigioco, se vorrete). Dovrete dire se chi ha scritto i versi è omosessuale oppure no.

Lui era il mio nord e il mio sud, era l'oriente e l'occidente, i miei giorni di lavoro e i miei giorni di festa, era il mezzodì, la mezzanotte, la mia musica, le mie parole; credevo che l'amore potesse durare per sempre ma era un'illusione.

Wystan Hugh Auden,
Funeral Blues

All'amore mio io voglio tanto bene
Benissimo
Lui crede di sapere quanto
Invece nemmeno se lo sogna
Per esempio io per l'amore mio darei la vita

Vivian Lamarque,
L'amore mio è buonissimo

Eppure l'amore che volevi io l'avevo da darti,
l'amore che volevo – me l'hanno detto i tuoi occhi
stanchi e ambigui – tu l'avevi da darmi.

Konstantinos Kavafis,
L'amore che volevi

Andiamo, andiamo disperatamente
ancora insieme ne la notte fonda
e lieve e vellutata dell'estate.

Sandro Penna

Abbracciati stiamo alla finestra, dalla strada ci guardano:
è tempo che si sappia!
È tempo che la pietra si accomodi a fiorire,
che all'inquietudine batta un cuore.

Paul Celan
Corona

Sentirai il tuono e mi ricorderai,
pensando: lei voleva la tempesta.
L'orlo del cielo
avrà il colore del rosso intenso.
E il tuo cuore, come allora, sarà in fiamme.

Anna Achmatova

Avete riflettuto, deciso, risposto? Ebbene, questo gioco non ha risposte corrette e risposte sbagliate. L'amore, sentimento universale, è uno per tutt x e ognun x lo esprime secondo la propria individualità, senza distinzioni. Entrambe le squadre guadagnano 1 punto di QI+

(e ora, se volete, potete leggere i nomi dei poeti e i titoli delle loro poesie)

Unx dellx giocatorex della squadra legge il seguente testo.

Quando incontra le 8 parole evidenziate, le pronuncerà solo con il labiale perché la sua squadra le indovini. Attenzione! La lettura non può proseguire fino a quando la squadra non avrà indovinato ogni parola.

Se riuscite a indovinare tutte le parole entro 2 minuti, guadagnate 2 punti QI+, se non ci riuscite, perdetevi 1 punto.

Il timer parte... ora!

Cerchi casa? Lo sapevate che per alcune persone può essere difficile trovarla?

È una **denuncia** fatta dal giornale La Repubblica: se sei gay è più difficile trovare una **stanza** in affitto: su 50 richieste, 30 rifiuti sono causati dall'orientamento sessuale. Ma si possono trovare anche **annunci** che rifiutano casa a **stranieri**, meridionali, persone malate. Discriminare significa trattare una **persona** in un modo diverso o escluderla da un servizio o opportunità, come un **lavoro**, una casa, una prestazione sanitaria, un mezzo di trasporto pubblico sulla base di una o più caratteristiche della sua identità: la nazionalità, il sesso, il colore della **pelle**, la religione, le opinioni politiche, l'orientamento sessuale, l'identità di **genere**.

FONTE

- Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), *Rapporto annuale 2017*, unar.it

Scegliete due componenti della vostra squadra. Di seguito, trovate una lista di atteggiamenti che comprende alcuni stereotipi individuati da Levant, mescolati alle caratteristiche del maschile storicamente proposte dal femminismo. Unx dovrà leggere l'elenco qui sotto, e l'altrx (senza sbirciare) dovrà... rispondere al contrario! Si dovrà dunque dire "femminismo" per le caratteristiche del patriarcato, e "patriarcato" per quelle che non lo sono. Se si sbaglia, si ricomincia da capo. (Le risposte corrette sono tra parentesi: attenzione a non leggerle allx compagnx!) Se riuscite a indovinare tutte le risposte entro due minuti, guadagnate 3 punti QI+ Il timer parte... ora!

- **Evitare atteggiamenti femminili** (femminismo)
- **Amore per se stessi** (patriarcato)
- **Reprimere l'emotività** (femminismo)
- **Cercare il successo e lo status sociale** (femminismo)
- **Empatia** (patriarcato)
- **Autonomia** (patriarcato)
- **Non chiedere aiuto** (femminismo)
- **Avere consapevolezza emotiva** (patriarcato)
- **Omofobia** (femminismo)
- **Connessione** (patriarcato)

Il patriarcato è un sistema politico-sociale secondo il quale gli uomini sono per loro natura dominanti, superiori a tutti quelli che ritengono deboli, in particolare alle donne, ma anche agli altri maschi che reputano fragili. Ritengono dunque di avere il diritto di guidare tutti gli altri e governarli, badare a loro, e mantenere su di loro un predominio.

Il patriarcato è stato storicamente costruito dagli uomini, ma riesce nell'assurda impresa di danneggiare anche gli uomini stessi. Secondo lo psicologo Robert Levant, infatti, il sistema patriarcale propone alcuni stereotipi fondamentali al quale ogni maschio si deve adattare. Quali sono?

FONTI

- Raewyn W. Connell, *Masculinities*, University of California Press, Oakland 1995.
- bell hooks, *La volontà di cambiare*, trad. it. di Bruna Tortorella, Il Saggiatore, Milano 2022.
- Robert F. Levant, *The New Psychology of Men*, Basic Books, New York 1995.
- Sylvia Walby, *Theorizing Patriarchy*, Blackwell Publishing, Oxford 1990.

Ce n'è qualcuna in cui vi riconoscete? Forse sì. E non è affatto strano.

Levant elenca 7 stereotipi: oltre ai 5 elencati sopra, ci sono l'aggressività e un atteggiamento non relazionale nei confronti della sessualità.

Alla conclusione del gioco scoprirete che non c'è una serie di caratteristiche fisse per sentirsi uomini: possiamo essere liberx di sentirci uomini in molti modi.

Ogni squadra sceglie da unx a tre rappresentanti che si schierano unx di fianco all'altrx. Si stabilisce la linea di arrivo. Prima di dare il via, partiamo con alcune domande. Rispondete secondo la vostra esperienza personale.

Siete cittadinx di un Paese europeo?
Fate un passo avanti.

Avete avuto accesso libero all'istruzione?
Fate un passo avanti.

Quando vi ammalate, potete ricevere cure gratuite? Fate un passo avanti.

Camminando, avete mai ricevuto commenti osceni o catcalling? Fate un passo indietro.

La maggior parte dei politici e dei personaggi storici e degli eroi che studiate a scuola sono del vostro stesso sesso?
Fate un passo avanti.

Avete ricevuto molestie o commenti inopportuni sul vostro aspetto fisico?
Fate un passo indietro.

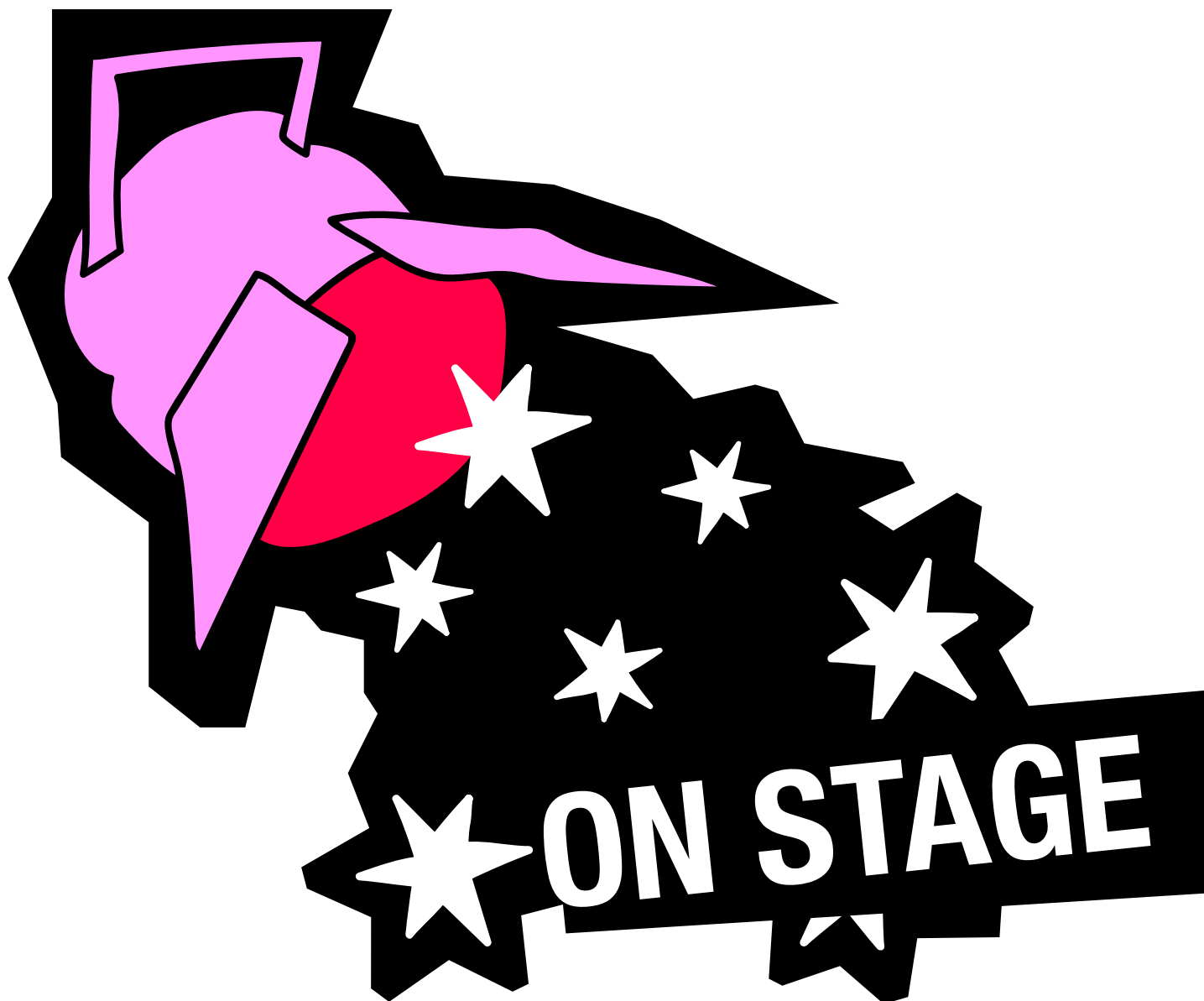
Evitate di indossare bei vestiti che scoprono parti del corpo, perché avreste paura a tornare a casa da solx?
Fate un passo indietro.

Uomini, date un'occhiata. Tutto ciò che è stato detto non ha nulla a che vedere con i vostri meriti. Eppure avete maggiori possibilità di vincere. Per il World Economic Forum ci vorranno 100 anni prima che le donne raggiungano la parità di genere. In Italia solo il 22% dei manager è donna, l'8,7% delle donne ha firmato una lettera di licenziamento in bianco nel caso rimanesse incinta, il 43,6% ha subito almeno una molestia, il 50% ha paura a tornare a casa da sola di notte. Rendere visibile il divario, è il primo passo per colmarlo.

E già che siamo in tema di empatia, e di mettersi nei panni dellx altrx... le due squadre si scambiano di posizione sul tabellone!

FONTE

- Fanpage, *La sfida tra donne e uomini [Esperimento sulla disuguaglianza]*, video, youtube.com, 8 marzo 2019.



È ARRIVATO IL MOMENTO DI SALIRE SUL PALCO!
CI SONO STORIE CHE È PIÙ FACILE ASCOLTARE...
RECITANDOLE!
SIETE PRONTX, ALLORA, A METTERVI
(LETTERALMENTE) IN GIOCO?

Quando arrivate su una delle tre caselle On Stage, unx componente di una squadra e unx dell'altra reciteranno brevi dialoghi: per leggerli, utilizzate la stessa pagina o due copie (se le avete preparate).

Alla fine, tuttX votano e decidono per acclamazione lX vincitorX:

- se è la prima esibizione, la squadra dellX vincitorX riceve 1 punto QI+
- se è la seconda esibizione, la squadra dellX vincitorX riceve 2 punti QI+
- se è la terza esibizione, la squadra dellX vincitorX riceve 3 punti QI+

1 | IL MANSPLAINING

Unx dei giocatorx legge le battute di A,
l'altrx le battute di B.
Prendetevi qualche secondo per scorrere
velocemente le battute, e poi... via!

A – Oggi parliamo di mansplaining, che in italiano suona come “spiegaziouomo”.

B – Vabbè, la traduzione simpatica magari la evitiamo... Cos'è il mansplaining?

A – Ecco, il mansplaining è...

B – Cara, devi essere più ficcante quando dai la definizione.

A – Ehm, sì, scusa... Il mansplaining è per esempio quell'attitudine...

B – Respira un attimo, prenditi il tuo tempo. Senti me, come sono calmo...

A – È l'attitudine che hanno gli uomini di interrompere le donne per spiegare loro delle cose, oppure correggerle in continuazione.

B – Eh no, non è proprio quello... È proprio interrompere una donna mentre sta parlando, correggendola.

A – È quello che ho detto! Ho appena detto...

B – ShhhhSHHH Ascolta, prima di parlare. Dicevo: il mansplaining è spiegare con parole leggermente diverse qualcosa che una donna ha appena detto o che sta cercando di fare...

A – Ma basta! Basta farmi il mansplaining!!!

B – OOOOOOh calma... Uuuuh stasera siamo agitate, eh? Sei nervosa oggi, guarda che puoi dire le cose anche con più gentilezza, anche sorridendo: chi ascolta capisce meglio. Anzi, sai una cosa? Sei anche più carina quando sorridi.

A – Che faaaaastidioooooo!

(Pausa)

B – Dà fastidio, eh?

A – Sì, moltissimo.

B – Mansplaining: lo avete fatto almeno una volta nella vita?

A – Questa era la mia battuta...!

FONTI

- Arin N. Reeves, *Mansplaining, Interrupting & Bropropriating: Gender Bias and the Pervasive Interruption of Women*, University of Michigan Research, 2015.
- Rebecca Solnit, *Men Explain Things to Me*, Haymarket Books, Chicago 2014.



Unx dei giocatorx legge le battute di A,
l'altrx le battute di B.
Prendetevi qualche secondo per scorrere
velocemente le battute, e poi... via!

A – Eh il queer, il gender fluid, tra i ragazzi sono tutte mode!

B – Ma come lo sai?

A – L'ho letto su Facebook. Le lesbiche... sono tutte arrabbiate

B – Chi te l'ha detto, scusa?

A – Tra amici al bar. Un figlio cresciuto da una coppia gay diventa uno squilibrato.

B – Dove l'hai sentito?

A – Eh, si sa e poi lo dice quello là che lo dice sempre in televisione. La scienza ha finalmente dimostrato che le donne sono più predisposte per lavori come la maestra e l'infermiera.

B – E questo chi te l'ha detto?

A – Mio cugino, che è laureato.

B – Ah, e in cosa è laureato?

A – Ingegneria informatica.

B – Vabbè. Daniel Kahneman, premio Nobel, ha dimostrato che tendiamo a credere di più a un'informazione sentita più volte da fonti diverse, in tempi diversi, anche se la fonte non è attendibile o l'informazione palesemente falsa. È così che si formano gli stereotipi. Si chiama *bias* della disponibilità. È successo anche a te, almeno una volta nella vita? Pensaci su.

FONTI

- Daniel Kahneman, *Thinking, Fast and Slow*, Farrar, Straus and Giroux, New York 2011.
- Amos Tversky - Daniel Kahneman, *Availability: A Heuristic for Judging Frequency and Probability*, in *Cognitive Psychology*, 5(2), 1973, 207-232.



3 | INSULTI AL MASCHILE

Unx dei giocatorx legge le battute di A,
l'altrx le battute di B.
Prendetevi qualche secondo per scorrere
velocemente le battute, e poi... via!

A – Il tuo amico ha ragione: anche le donne possono essere cattive, antipatiche, inaffidabili, maleducate...

B – Quando una donna lo fa arrabbiare, però, che sia un'impiegata della posta, una vigile urbana in mezzo al traffico, una dottora al centro vaccinale o la presidente del consiglio, usa sempre lo stesso insulto.

A – Ah, e quale?

B – Eh, mi vergogno un po' a dirlo...

A – Sgualdrina, bagascia, zoccola. Puttana.

B – E vabbè, l'hai detto tu però!

A – Comunque ...Ti sei mai chiesto perché? E magari chiedilo anche al tuo amico: "Perché la chiami così: si prostituisce? No? Allora forse potresti dire..."

B – Potrebbe dire...?

A – Stronza?

B – Eh, l'hai detto tu!

A – Le parole sono importanti.

B – Eh, lo dico anch'io.

CONCLUSIONE DEL GIOCO

Prima di cominciare, abbiamo chiesto a ogni giocatorx di definirsi scegliendo tre aggettivi tra quelli elencati.

Vi ricordate gli aggettivi che avete scelto e messo da parte all'inizio del gioco?

Adesso che è arrivata la fine del gioco, vi sveliamo che si tratta di caratteristiche del femminile (**colonna a sinistra**) o del maschile (**colonna a destra**), secondo le persone che abbiamo intervistato.

- **Collaborativx**
- **Autonomx**
- **Accudente**
- **Sensibile**
- **Maternx**
- **Vulnerabile**
- **Seduttivx**
- **Accogliente**
- **Empaticx**
- **Intuitivx**
- **Creativx**
- **Multitasking**
- **Autocriticx**

- **Affascinante**
- **Coraggiosx**
- **Problem solver**
- **Sicurx di sé**
- **Indipendente**
- **Forte**
- **Comunicativx**
- **Abile manualmente**
- **Determinatx**
- **Leader**
- **Intelligente**
- **Non emotivx**
- **Ambiziosx**

Quali caratteristiche avevate scelto? Ne avete alcune di una lista e altre dell'altra?

È così: la maggior parte delle persone si sente a metà tra questi due elenchi.

Per fortuna, siamo liberx di esprimere la nostra personalità in moltissimi modi.

E voi, vi sentite liberx?



Grazie per aver giocato!

CREDITS

Un gioco a cura di
Social Community Theatre Centre

Realizzato con il contributo di Fondazione
per la Scuola della Compagnia di San Paolo

In collaborazione con
We Are Muesli

Testi di
Alberto Pagliarino e Viola Zangirolami

Design del gioco e grafica
Claudia Molinari, Matteo Pozzi,
Linda Francesca Amodeo,
Benedetta Pierfederici

I contenuti sono stati pensati insieme al team
dell'Università di Torino, Dipartimento di Psicologia
e Dams, all'Associazione Il Cerchio degli Uomini,
alla nostra esperta e amica Viviana Gravano.